



Riunioni

Martedì, ore 20.15
Ristorante Corte Lombarda
Piazza Matteotti, 9
20023 Cantalupo di Cerro Maggiore
Tel.: +39 (0331) 535604

ROTARY CLUB PARCHI ALTO MILANESE

<i>Presidente 2016-2017</i>	<i>Andrea Paternostro</i>
<i>Vice Presidente - Incoming</i>	<i>Ernestina Ricotta</i>
<i>Past President</i>	<i>Vito Garofalo</i>
<i>Segretario</i>	<i>Luigi Beviglia</i>
<i>Tesoriere</i>	<i>Monica Prandi</i>
<i>Prefetto</i>	<i>Paola Taborelli</i>
<i>Presidente Progetti</i>	<i>Nicola Giuliano</i>
<i>Presidente Comm. Internazionale e rf</i>	<i>Oreste Crespi</i>
<i>Presidente Amministrazione</i>	<i>Ernestina Ricotta</i>
<i>Presidente Comunicazione</i>	<i>Andrea Pigni</i>
<i>Presidente Effettivo</i>	<i>Pippo La Rocca</i>
<i>Presidente Azione Giovanile</i>	<i>Raoul Nucci</i>

Bollettino N. 15

- **Calendario club**
- **Resoconto riunioni**
- **Notizie dal nostro club**
- **Calendario gruppo Olona**

www.rotary.org

Calendario Riunioni aprile 2017

Martedì 11 aprile 2017
Ore 20.00

Serata in collaborazione con il Lions Club San Giorgio su L.
Ospite e relatore, il Colonnello Mario Giuliaci
Villa S.Uberto Country Club (viale Toscana, Busto Arsizio)

Domenica 16 aprile 2017 **PASQUA**

Martedì 18 aprile 2017 Serata sospesa

Venerdì 28 aprile 2017 Serata Jazz a Castellanza- Teatro di via Dante

-

“Il periodo che precede la Pasqua è il periodo in cui la vita si muove nuovamente verso la sua pienezza e, con questa sua forza oggi così poco compresa, spinge anche noi a rinnovarci, ad abbracciare con una nuova visione lo scorrere incerto della vita.”

Susanna Tamaro

Auguri di vero cuore a tutti voi e alle vostre famiglie.

Andrea

Riunione del 25 marzo 2017
INAUGURAZIONE MOSTRA “VOLTI DEL MONDO”



Da sinistra: l'assessore Umberto Silvestri, il sindaco Alberto Centinaio, il fotografo Armando Belloni, il presidente, Andrea Paternostro, Ernestina Ricotta, Lorena Fedeli ed Emilia Paternostro.

Ha registrato davvero un buon successo la mostra fotografica “Volti del Mondo”, inaugurata nel pomeriggio di sabato 25 marzo alla Galleria San Magno di Legnano.

Le foto di Armando Belloni, cardiologo con la passione per l'arte, la musica e la fotografia, hanno incantato i visitatori, a cominciare dal sindaco di Legnano, Alberto Centinaio che, accompagnato dall'assessore alle Attività Culturali, Umberto Silvestri, si è complimentato con l'autore per la forza espressiva delle immagini e con il nostro club, per le capacità organizzative.

L'iniziativa, che si chiuderà sabato 8 aprile, è a scopo benefico: il ricavato sarà infatti devoluto al Progetto Haiti, che mira a sostenere l'attività di Terres del Hommes a favore dei ragazzi e del loro diritto all'istruzione che, in certi angoli disagiata del mondo, non è purtroppo un bene così scontato. Il piano d'interventi mira ad integrare le materie scolastiche di base, per offrire a circa 70 giovani una formazione

professionale, umana e sociale, che comprenda anche corsi di educazione familiare e d'igiene.

L'inaugurazione della mostra benefica è avvenuta, peraltro, nella stessa giornata in cui Papa Francesco, in visita a Milano, ha sottolineato con forza l'importanza della solidarietà a favore dei meno fortunati.

Tanti, i ringraziamenti. Dovuti, quanto sentiti: ad Armando Belloni (genero di Ernestina Ricotta, vice presidente- Incoming), che ha messo a disposizione i suoi ricordi di viaggio, a Lorena Fedeli Eucherio, per aver curato il bellissimo allestimento, a Gigi Barni, per aver messo a disposizione il grande televisore (che ha lascerà peraltro in dono alla parrocchia di San Magno), a tutti i soci e a tutti i visitatori che, con la loro presenza, hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Grazie anche al ristorante La Corte Lombarda, che ha profuso davvero molta cura nell'allestimento dell'apprezzatissimo buffet, che ha completato l'inaugurazione.





Presenze

Inaugurazione mostra del 25 marzo 2017

	Socio	Recuperi	Presenza serata	Totale precedente	Totale presenze	Percentuale presenze	Ospiti soci
1	AZARIO Gianluca		1	24	25	86%	1
2	BARBERA Laura		Congedo	15	15	52%	0
3	BARNI Luigi		1	16	17	59%	1
4	BERRA Sandro		0	23	23	79%	0
5	BEVIGLIA Luigi		0	13	13	45%	0
6	BORSANI Vittorio		0	10	10	34%	0
7	CASSIANO Giovanni		0	11	11	38%	0
8	CASTIGLIONI Patrizia	1	0	19	20	69%	0
9	CENTINAIO Giovanni		0	10	10	34%	0
10	COLOMBO Elena	1	1	19	21	72%	0
11	COLOMBO Giorgio		0	4	4	14%	0
12	CONTI Fabrizio	1	0	23	24	83%	0
13	COTTINI Paolo		Congedo	0	0	0%	0
14	CRESPI Oreste		1	25	26	90%	1
15	DELLA BELLA Paola	1	0	22	23	79%	0
16	EUCHERIO Francesco	1	1	18	20	69%	1
17	EVALLI Giovanni		0	3	3	10%	0
18	GAROFALO Vito		1	28	29	100%	1
19	GAVAZZI Giovanni		0	5	5	42%	0
20	GAVOSTO Franco		0	14	14	48%	0
21	GIULIANO Nicola		0	24	24	83%	0
22	GORLERO Roberto		0	9	9	31%	0
23	GRANDI Roberto		0	11	11	38%	0
24	JUSTINE Reema		0	22	22	76%	0
25	LA ROCCA Giuseppe		0	21	21	72%	0
26	LAZZARINI Anna		1	0	1	3%	1
27	MANTOVANI Elena		0	2	2	7%	0
28	MINESI Marco		0	17	17	59%	0
29	MORLACCHI Bruno		0	4	4	14%	0
30	MORONI Alberto	1	0	15	16	55%	0
31	NUCCI Raul		0	15	15	52%	0
32	PATERNOSTRO Andrea		1	28	29	100%	1
33	IGNI Andrea	1	1	22	24	83%	2
34	PRANDI Monica		1	20	21	72%	0
35	RABOLINI Paolo		0	21	21	72%	0
36	RANCILIO Giorgio		0	20	20	69%	0
37	REBOLINI Marco		0	13	13	45%	0
38	RECECONI Fabio		0	13	13	45%	0
39	RICCI Claudio		1	11	12	41%	1
40	RICOTTA Ernesta		1	24	25	86%	4
41	RIVA Roberto		0	0	0	0%	0
42	SPADARI Angelo		1	6	7	58%	2
43	TABORELLI Paola		1	28	29	100%	0
44	TANZI Marco		0	9	9	31%	0
45	TOZZO Paolo		0	11	11	38%	0
46	TRABUCCHI Giuseppe		0	9	9	31%	0
47	TRUCCO Francesca		1	10	11	38%	2
48	TUNESI Gianfranco	1	0	20	21	72%	0

Ospiti dei soci: Alessandra (Azario), Maria Rosa (Barni), Cristina (Crespi), Lorena (Eucherio), Giuliana (Garofalo), Sig.ra Lazzarini (Lazzarini), Sabina (Pigni), Emilia (Paternostro), Teresa (Ricci), Luciano (Ricotta); Liliana (Spadari), Sig.ri Trucco (Trucco)

Recuperi: Castiglioni, Colombo, Conti, Della Bella, Eucherio, Moroni, Pigni, Prandi e Tunesi (Corso degustazione)

Riunione del 4 aprile 2017

Serata al “Museo Officina Rancilio 1926” di Parabiago



Da sinistra: Giorgio Rancilio, Moreno Dezio, Lorenzo Piovanello, Andrea Paternostro, Giovanna Anzini, Max Pisu e Roberto Rancilio

“Filantropia oggi” donazione o investimento?” è il titolo della serata organizzata martedì 4 aprile in un contesto inusuale: Il Museo “Officina Rancilio 1926”, spazio culturale ed espositivo di proprietà del nostro past-president, **Giorgio Rancilio** e della sua famiglia.

La serata, sapientemente moderata dal comico legnanese, **Max Pisu**, ha visto in qualità di relatori **Lorenzo Piovanello** e **Moreno Dezio**.

Piovanello è stato il primo professionista in Italia assunto da una banca (la Ubi Bank Italia) per ricoprire il ruolo di philanthropy advisor, ossia responsabile delle attività di consulenza in ambito filantropico.

Anche in precedenza aveva lavorato in ambito filantropico, ricoprendo l'incarico di fundraiser in organizzazioni italiane e internazionali, tra le quali Amnesty International e Fondazione Lang Italia, una tra le maggiori realtà dedicate alla selezione e valutazione di progetti nel campo della sostenibilità. In tale contesto ha contribuito a costituire e gestire il Centro Studi Lang, dedicato alla consulenza strategica in filantropia. Moreno Dezio è invece il fondatore del progetto **“Soap for Hope”**, che recupera le saponette di cortesia che ci sono nei servizi igienici degli hotel (e che, in genere, i clienti di passaggio utilizzano ben poco), per generare - attraverso un processo di sanificazione totalmente naturale e, dunque, ecosostenibile- sapone liquido da destinare agli orfanotrofi, alle case di cura per malati psichici e alle persone colpite dalla lebbra in Yangon, Bagan (città della Birmania) e Bago (nelle Filippine): il tutto grazie alla collaborazione con Mission Possible e il suo programma denominato **“Mission Possible Recycling”**, che contribuisce a trasformare i rifiuti in risorse.

Organizzata in cordata con il Rotary Ticino (presieduto da Giovanna Anzini), la serata è piaciuta moltissimo, anche grazie al suo format originale, che ha facilitato il dialogo tra il pubblico e i relatori, permettendo alle idee e alle opinioni di emergere con maggiore naturalezza.

E' interessante sapere che in Italia un filantropo su tre crede in “cause di rilevanza nazionale” e, soprattutto, devolve un quinto dei propri guadagni annuali a donazioni benefiche. Questo perché gli UHNWI (Ultra High Net Worth Individuals) nel nostro Paese negli ultimi anni sono cresciuti sensibilmente e con tassi più alti della media europea: oggi l'Italia è nona al mondo per numero di famiglie milionarie. In questo mutato contesto, oggi le competenze dei philanthropy advisor giocano un ruolo strategico per valorizzare le donazioni individuali, che in certi casi possono espletarsi attraverso veri e propri investimenti, capaci di generare esternalità positive per la società

Filantropi e investitori impegnati, insomma, non hanno mai avuto come in questo momento così tante opportunità e strumenti così efficaci per fare davvero la differenza.

Una serata interessante, insomma.

Alla famiglia Rancilio (a Giorgio, al fratello, Roberto e alla mamma, Maria Grazia) un sentito grazie per l'eccellente ospitalità dimostrata.

Presenze

Riunione del 4 aprile 2017

	Socio	Recuperi	Presenza serata	Totale precedente	Totale presenze	Percentuale presenze	Ospiti soci
1	AZARIO Gianluca		1	25	26	87%	0
2	BARBERA Laura		Congedo	15	15	50%	0
3	BARNI Luigi	1	0	17	18	60%	0
4	BERRA Sandro		1	23	24	80%	0
5	BEVIGLIA Luigi		1	13	14	47%	0
6	BORSANI Vittorio		0	10	10	33%	0
7	CASSIANO Giovanni		0	11	11	37%	0
8	CASTIGLIONI Patrizia	1	1	20	22	73%	0
9	CENTINAIO Giovanni		0	10	10	33%	0
10	COLOMBO Elena	1	1	21	23	77%	0
11	COLOMBO Giorgio		0	4	4	13%	0
12	CONTI Fabrizio	1	0	24	25	83%	0
13	COTTINI Paolo		Congedo	0	0	0%	0
14	CRESPI Oreste		1	26	27	90%	0
15	DELLA BELLA Paola	1	1	23	25	83%	0
16	EUCHERIO Francesco	1	0	20	21	70%	0
17	EVALLI Giovanni		0	3	3	10%	0
18	GAROFALO Vito		1	29	30	100%	0
19	GAVAZZI Giovanni		0	5	5	38%	0
20	GAVOSTO Franco		0	14	14	47%	0
21	GIULIANO Nicola		0	24	24	80%	0
22	GORLERO Roberto		0	9	9	30%	0
23	GRANDI Roberto		0	11	11	37%	0
24	JUSTINE Reema		1	22	23	77%	0
25	LA ROCCA Giuseppe		1	21	22	73%	3
26	LAZZARINI Anna		0	1	1	3%	0
27	MANTOVANI Elena		0	2	2	7%	0
28	MINESI Marco		0	17	17	57%	0
29	MORLACCHI Bruno		0	4	4	13%	0
30	MORONI Alberto		0	16	16	53%	0
31	NUCCI Raul		0	15	15	50%	0
32	PATERNOSTRO Andrea		1	29	30	100%	1
33	PIGNI Andrea	1	0	24	25	83%	0
34	PRANDI Monica	1	0	21	22	73%	0
35	RABOLINI Paolo		0	21	21	70%	0
36	RANCILIO Giorgio	1	1	20	22	73%	0
37	REBOLINI Marco		0	13	13	43%	0
38	RECECCONI Fabio		1	13	14	47%	1
39	RICCI Claudio	1	1	12	14	47%	0
40	RICOTTA Ernesta	1	0	25	26	87%	0
41	RIVA Roberto		0	0	0	0%	0
42	SPADARI Angelo		0	7	7	54%	0
43	TABORELLI Paola		1	29	30	100%	0
44	TANZI Marco		1	9	10	33%	0
45	TOZZO Paolo		0	11	11	37%	0
46	TRABUCCHI Giuseppe		0	9	9	30%	0
47	TRUCCO Francesca		0	11	11	37%	0
48	TUNESI Gianfranco		0	21	21	70%	0

Ospiti dei Soci: Massimo (Della Bella), Patrizia, Vincenzo e Marina Saitta (La Rocca), Emilia (Paternostro), Dede (Rececconi)

Ospiti del club: Moreno Dezio, Lorenzo Piovanello, Maria Grazia Rancilio - **Rotaract:** Elisa Pisoni, Emma Solbiati, Matteo Pozzi

Recuperi: Castiglioni, Colombo, Conti, Della Bella, Eucherio, Pigni, Prandi, Rancilio, (Corso degustazione); Barni, Ricci e Ricotta (Mostra fotografica)

Calendario Gruppo Olona

R.C. Castellanza	Rist. Golf Le Robinie - Giovedì, alle ore 20:00
Domenica 9 aprile	Ore 9. Santa Messa alla Mater Orphanorum Seguirà visita agli anziani ospiti
Giovedì 13 aprile	Aperitivo pasquale a Villa S.Uberto
Giovedì 20 aprile	Riunione sospesa
R.C. Malpensa	Tennis Club, Gallarate – mercoledì alle ore 12:30
Mercoledì 12 aprile	“Sei raggi lunari d’argento”. Relatore: G. Crivelli
R.C. Saronno	Hotel La Rotonda, Saronno – martedì ore 12:45
Martedì 11 aprile	Non pervenuto
R.C. Ticino	Golf Club Le Robinie, Solbiate Olona – mercoledì ore 20:00
Martedì 11 aprile	“Le nuove forme dell’arte. Come si sono evolute le pratiche artistiche negli ultimi 50 anni”. Relatrice: Claudia Buizza (studiosa di storia dell’arte)
Giovedì 20 aprile	“Peppino Impastato: il coraggio e l’impegno”- ore 19.45 Relatore: Giovanni Impastato (fratello di Peppino) Moderatore; Silvestro Pascarella (giornalista de La Prealpina) Serata Interclub con Lions Rescaldina Sempione

NOTIZIE DAL DISTRETTO

Decima Lettera del Governatore

Lettera del mese di aprile

La salute materno-infantile rappresenta un'area prioritaria della salute pubblica e uno dei migliori parametri per valutare la qualità di tutta l'assistenza sanitaria. E' un indice importante della salute di una popolazione e delle sue condizioni socioeconomiche e culturali.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) parla chiaro: "La salute materno-infantile è un tema di enorme importanza sanitaria e richiede investimenti, progetti, energie e impegno, rappresentando una componente fondamentale della salute pubblica delle popolazioni umane".

In quest'ottica il Rotary ha inserito il tema della salute materna e infantile in una delle 6 aree di intervento che rispecchiano i pressanti bisogni dell'umanità.

Come dichiara l'UNICEF: "Il mondo ha la possibilità di sconfiggere la povertà estrema, le malattie, l'inquinamento ambientale e innalzare la qualità della vita di ogni essere umano che abita il pianeta. La civiltà globalizzata del terzo millennio possiede la ricchezza, la conoscenza e i mezzi per coronare il sogno di un'umanità affrancata dalla miseria e dalla mancanza dei bisogni di base".

In linea con questo obiettivo, i Capi di Stato e di governo di tutti gli Stati membri dell'ONU, riuniti nel settembre 2000 a New York nel "Vertice del Millennio", la più ampia riunione di leader della storia, sottoscrissero la "Dichiarazione del Millennio" (*United Nations Millennium Declaration*), affermando la loro responsabilità non soltanto nei confronti dei rispettivi popoli, ma verso l'intera specie umana, definendo una serie di ambiziosi propositi.

Da questo patto erano nati **otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio**, da conseguire entro il 2015. Il quarto obiettivo prevedeva la riduzione della mortalità infantile e il quinto il miglioramento della salute materna.

Uno studio pubblicato recentemente sulla prestigiosa rivista *The Lancet*, dal titolo “Global, regional, and national causes of under-5 mortality in 2000–15: an updated systematic analysis with implications for the Sustainable Development Goals”, fornisce il quadro aggiornato e completo della mortalità infantile nel mondo. Importanti risultati sono stati raggiunti con una significativa riduzione dei tassi di mortalità, anche se l’obiettivo prefissato non è stato completamente conseguito. Dallo studio emergono chiaramente disuguaglianze di salute, con tassi nazionali di mortalità infantile che variano da 1,9 a 155,1 decessi per 1000 nati vivi, e con il 60,4% dei decessi (3, 6 milioni) concentrati in 10 Paesi soltanto.

Nei Paesi svantaggiati che si collocano tutti nell’Africa subsahariana (Angola, Repubblica Centrafricana, Chad, Mali, Nigeria, Sierra Leone e Somalia), le cause più frequenti di mortalità sono la polmonite, la malaria e la diarrea. Sono tutte cause prevenibili con interventi semplici e relativamente poco costosi come l’allattamento al seno, le vaccinazioni specifiche, la profilassi antimalarica, la potabilizzazione dell’acqua e le misure di igiene.

Per quanto riguarda la mortalità materna, un altro studio pubblicato su *The Lancet*, evidenzia come questa sia diminuita del 44% dal 1990 al 2015, rappresentando quindi un risultato molto importante, pur non raggiungendo l’obiettivo che prevedeva una riduzione di almeno il 75%. Il 99% della mortalità materna globale si verifica nei Paesi in via di sviluppo con l’Africa Subsahariana che da sola pesa per due terzi del fenomeno.

Il Vicedirettore dell’UNICEF, Geeta Rao Gupta, afferma che “ il rafforzamento del sistema sanitario deve essere integrato con interventi di altro tipo, se vogliamo ridurre la mortalità materna. L’istruzione delle donne e delle ragazze, in particolare di quelle più emarginate, è la chiave per dare loro le conoscenze che servono per mettere in discussione le pratiche tradizionali che pongono a rischio la sopravvivenza loro e dei loro bambini”.

Per proseguire su questo cammino di miglioramento della salute materna e infantile, l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha presentato nel mese di settembre 2015, a New York, la nuova "Strategia Globale" che fissa gli obiettivi da realizzare entro il 2030, in collaborazione con il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Garantire ad ogni donna, bambino e adolescente nel mondo il diritto al più elevato standard di vita e di salute possibile, abbattere la mortalità infantile e delle donne in

gravidanza, individuare le soluzioni più efficaci, affinché ad ogni donna, bambino e adolescente nel mondo vengano assicurate le stesse chance di sopravvivenza e prosperità, sono i principali obiettivi della **Strategia Globale per la Salute delle Donne e dei Bambini (Global Strategy)**, la “road map” globale che contribuisce a posizionare tra le priorità delle agende politiche mondiali la salute delle donne e dei bambini.

«Ogni paese», ha spiegato Flavia Bustreo, vice direttore generale Salute della Famiglia, delle Donne e dei Bambini dell’Oms, «è chiamato a dare il suo contributo e a dichiarare il proprio impegno nei confronti della Strategia Globale, compresa l’Italia, che in materia di salute materno-infantile ha raggiunto traguardi importanti. L’Italia ha infatti molto da insegnare visti i risultati eccellenti ottenuti in materia di salute materna e infantile, e potrebbe giocare un ruolo di leader in questo settore».

Migliorando l’approccio e l’accesso alle cure e rendendo più disponibili assistenza qualificata, trattamenti farmacologici e formazione degli operatori, ma anche semplici interventi preventivi nel corso della gravidanza, del parto e dei primi anni di vita del bambino, è possibile prevenire le morti evitabili. Particolare attenzione deve essere volta alle pratiche preventive sia in gravidanza (per esempio l’assunzione di acido folico) che in epoca postnatale (come l’allattamento al seno o la copertura vaccinale dei lattanti).

Esiste a livello di strategia internazionale una forte volontà per attuare tutte le misure idonee a migliorare ulteriormente la salute materna e infantile, ma in un’epoca di grave crisi finanziaria come la nostra esistono concreti rischi di non riuscire a raggiungere gli obiettivi prefissati. In molti casi, tuttavia, non è solo una questione di disponibilità di fondi, che sono certamente un fattore essenziale, ma della loro utilizzazione, come ben esprime il detto anglosassone “if you cannot do more... do it better”.

L’attenzione della Fondazione Rotary per la salute materna e infantile viene da lontano. La prima massiccia sovvenzione avvenne nel periodo della Grande Depressione degli Stati Uniti d’America a conferma della validità nel tempo del motto di quest’anno: **Il Rotary al Servizio dell’Umanità**.

Milano, 1 aprile 2017

Pietro Giannini